

2023, ben 1,6 Miliardi sono vincolati a coprire i costi degli aumenti delle bollette e il caro energia degli ospedali, per cui la prima legge di bilancio dopo l'emergenza Covid lascia la Sanità sotto finanziata e in gravi difficoltà nel far quadrare i bilanci.

Nel sottolineare queste criticità, è opportuno evidenziare la **necessità di far fronte ai problemi delle liste di attesa** (che si allungano sempre più), delle **carenze del personale medico** e parasanitario (che sono evidenti a tutti), del fenomeno dei **"medici a gettone"** (che si allarga e squalifica la professione medica caricando maggiori costi sul SSN), della carenza di posti letto negli ospedali (che contribuisce ad intasare i Pronto Soccorso).

Tutto ciò nella constatazione che la sanità privata avanza e quella pubblica si ritrae, addossando sempre maggiori costi sui malati e sui pazienti, e soprattutto sui soggetti anziani meno abbienti, che non possono permettersi di pagare cure private.

- b) Riguardo alla Non Auto sufficienza** si constata la **totale assenza nel d.d.l. di norme che comincino ad affrontare tale problema**, che vede il nostro Paese tra i più inadempienti in Europa. In presenza di un capitolo del PNRR che prevede la riforma dell'assistenza agli anziani non autosufficienti con la destinazione a questo scopo di ingenti risorse ed in considerazione di un testo di riforma lasciato in eredità dal Governo Draghi, grazie anche al grande lavoro svolto dal "Patto per il nuovo welfare" di cui fanno parte le Organizzazioni del CUPLA, ci si aspettava che alcuni aspetti riguardanti i **servizi domiciliari**, le **prestazioni monetarie** e i **servizi residenziali** potessero essere messi in pratica già nel 2023. Tenendo conto che, secondo il PNRR, entro marzo 2023 il Parlamento dovrà approvare la Legge Delega sulla non autosufficienza ed entro marzo 2024 il Governo dovrà predisporre i Decreti Delegati per la sua attuazione, l'inserimento delle misure in Legge di Bilancio significherebbe utilizzare proficuamente il tempo per cominciare a fornire subito **migliori risposte ad anziani e famiglie** e per iniziare a **coinvolgere i territori** nell'attuazione della riforma.

Il CUPLA confida ed auspica che nel passaggio parlamentare tali indicazioni siano accolte e inserite, con le dovute coperture, nella Legge di Bilancio, correggendo alcune norme che peggiorerebbero la situazione di molti anziani, anche quelli a reddito più basso, affinché la manovra economica sia equa e solidale e diffonda maggiore fiducia sul futuro del nostro Paese.